

PROGRAMMA EDUCATIVO PER MEDICI SUL RISCHIO DI REAZIONI DI FOTOSENSIBILITA' DA MEDICINALI CONTENENTI KETOPROFENE PER USO TOPICO CUTANEO

Il Ketoprofene per uso cutaneo è un farmaco antinfiammatorio non-steroido (FANS) che trova indicazione nel trattamento sintomatico locale di stati dolorosi e flogistici di natura reumatica o traumatica delle articolazioni.

In seguito al suo uso, sono state riportate reazioni di fotosensibilizzazione, che anche se rare, sono state nella maggior parte dei casi talmente gravi da richiedere l'ospedalizzazione.

Cos'è la fotosensibilizzazione da ketoprofene per uso topico cutaneo?

La fotosensibilizzazione è definita come un processo attraverso cui la luce solare o la luce diretta induce una reazione cutanea esagerata o anormale.

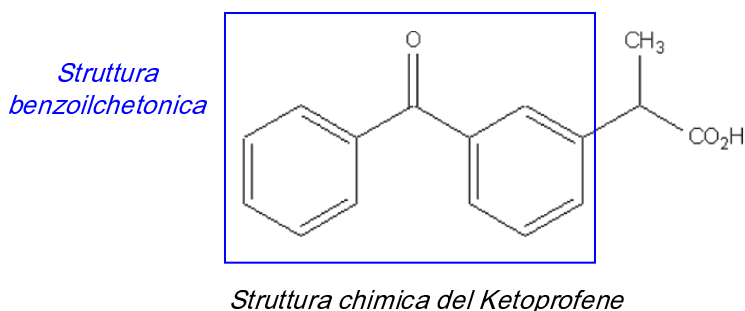
Le reazioni di fotosensibilizzazione possono essere di tipo foto-tossico o di tipo foto-allergico. Sebbene la fototossicità non sia collegata alla risposta immunitaria, la fotoallergia lo è.

La maggior parte delle reazioni di fotosensibilizzazione da ketoprofene sono state attribuite al suo potenziale fotoallergico: a seguito dell'esposizione a raggi ultravioletti, parte della struttura chimica del ketoprofene è sottoposta a foto-decomposizione e si lega tramite legami covalenti alle proteine vicine, agendo in tal modo come un foto-aptene.

Le reazioni foto-allergiche sono reazioni di ipersensibilità ritardata mediata dalle cellule T del sistema immunitario e sono dose-indipendenti.

	TIPO FOTO-TOSSICO	TIPO FOTO-ALLERGICO
MEDIUM	Ossigeno attivo	cellule T
COMPARSA ALLA PRIMA ESPOSIZIONE	Si	No
SINTOMI CUTANEI	Simili a scottature solari	Sintomi vari (es. Lesioni eczematose)
SENSIBILIZZAZIONE	Non necessaria	Necessaria
CONCENTRAZIONE P.A.	Dose-dipendente	Dose-indipendente
SPETTRO DI AZIONE	Lo stesso dello spettro di assorbimento.	Spettro con lunghezze d'onda maggiori rispetto a quello di assorbimento

Le reazioni di foto-allergia da ketoprofene ad uso topico cutaneo non sono dovute alla funzione arilpropionica del ketoprofene, che è comune in tutti i derivati dell'acido propionico, bensì alla struttura benzoilchetonica, ovvero al doppio anello benzilico. Il ketoprofene, infatti, è un derivato del benzofenone, ed è strutturalmente simile al fenofibrato e agli agenti benzofenone-derivati usati come filtri solari ed è per questo motivo che si possono verificare rare reazioni di co-sensibilizzazione o sensibilizzazione crociata.



In particolare è stato identificato un rischio di co-sensibilizzazione con l'octocrilene, che è un filtro solare chimico appartenente alla famiglia dei cinnamati, presente in vari prodotti cosmetici e per la cura personale quali shampoo, dopo-barba, gel doccia e bagno, creme per la pelle, rossetti, creme anti-età, detergenti per trucco, spray per capelli per ritardare la fotodegradazione.

Sintomi della fotosensibilizzazione da ketoprofene per uso topico cutaneo

Le manifestazioni cliniche delle reazioni foto allergiche sono rappresentate più frequentemente da reazioni polimorfe, pruriginose, eruzioni eczematose, in casi estremi, questi sintomi possono evolvere in una dermatite da fotosensibilizzazione e, in casi rari, la lesione eczematosa può espandersi su tutto l'ambito cutaneo.

Queste reazioni possono essere limitate alla sede di applicazione del farmaco o coinvolgere altre zone del corpo esposte al sole e venute accidentalmente a contatto con il farmaco e in qualche raro caso anche zone contigue non esposte.

Generalmente la durata della reazione di fotosensibilizzazione dopo la sospensione del ketoprofene, può variare da pochi giorni a qualche settimana, ma sono stati riportati anche casi di persistenza più lunghi

Raccomandazioni da comunicare a pazienti quando si prescrive un trattamento con ketoprofene per uso topico cutaneo

1. Evitare l'esposizione alla luce solare diretta (anche quando il cielo è velato), compreso il solarium (UVA) durante il trattamento e nelle due settimane successive all'interruzione.
2. Proteggere dal sole, tramite indumenti, le parti trattate.
3. Lavarsi accuratamente e in maniera prolungata le mani dopo ogni uso.
4. Interrompere immediatamente il trattamento al manifestarsi di qualsiasi reazione cutanea dopo l'applicazione del prodotto.
5. Non usare ketoprofene topico sotto bendaggio occlusivo,